



- Salti del Diavolo - Via degli Scalpellini
- Salti del Diavolo - Monte Cassio
- Salti del Diavolo - Casala e S. Benedetto
- Calestano - Tartufobike
- Berceto - Le Terre Alte

Tariffe

- escursione di ½ giornata € 15,00 a persona (durata dalle 2 alle 4 ore)
- escursione di una giornata € 25,00 a persona (durata dalle 4 alle 8 ore)
- ogni 10 partecipanti è prevista una gratuità

accompagnatori

MTB

Alta Val Baganza

EDIZIONE
SETTEMBRE 2011

accompagnatori

MTB

Alta Val Baganza



appennino
parmense



Si organizzano escursioni su misura per ogni livello di difficoltà e durata nei territori del Parco Nazionale dell'Appennino, Parco dei Cento Laghi, Parco dei Boschi di Carrega e Siti di Interesse Comunitario (SIC) della provincia di Parma.

Tour di più giorni lungo la via Francigena da Fornovo ad Aulla o lungo i crinali appenninici.

per INFO e contatti:
Andrea Raboni

335.344826 - rabon60@libero.it



appennino
parmense



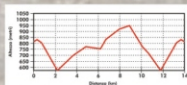


Cassio - Ciclopista "I Salti del Diavolo"

La Ciclopista è costituita da tre percorsi, con partenza ed arrivo a Cassio, località del Comune di Terenzo ubicata sulla medievale Via Francigena. Proprio essa caratterizza i tracciati, con la percorrenza di alcuni dei suoi tratti più tecnici e suggestivi, assieme ai Salti del Diavolo, emergenze di una formazione sedimentaria di Età Cretacica (80 - 82 milioni di anni) che si estende dal Monferrato all'Appennino Modenese e che trova nella media Val Baganza uno dei più significativi e spettacolari affioramenti.

La Via degli Scalpellini Lunghezza: km 14

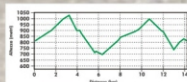
Dislivello: m 710, difficoltà: difficile



Lasciato l'Ostello e attraversato il centro storico di **Cassio**, si scende verso il Baganza fino al **Ponte dei Salti del Diavolo**, bellissima costruzione in legno dell'anno 2007. Si risale verso **Chiastre**, fiancheggiando il Casinò dei Pallavicino. Si discende verso Calestano lungo la S.P. n° 15, per poi risalire poco sopra al **Castello di Ravarano**. Un bellissimo sentiero permette di ammirare dall'alto l'intera valle del Baganza, fino alla discesa che riporta a **Chiastre**. Si scende di nuovo verso il Baganza, con un divertentissimo single-track che riconduce al **Ponte**. La dura risalita verso **Cassio** ripercorre la discesa dell'andata.

Monte Cassio e la Val Vizzana Lung.: km 14.6

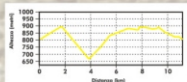
Dislivello: m 630, difficoltà: medio-difficile



Dall'**Ostello di Cassio** si segue la S.S. n° 62 "della Cisa" verso Forno fino al Rio dei Fontanazzi, dove si svolta a sinistra all'ombra della pineta, risalendo fino alla vetta di **Monte Cassio**. Un bellissimo single-track in picchiata nel bosco scende fino ad incontrare la strada comunale che collega Cazzola a Case Storti. Si risale quindi fino alla Strada della Cisa. Un divertente sentiero consente di raggiungere il **Valico di Monte Cassio**; si risale sulla destra per poi scendere attraverso la Pineta sino a ritornare sulla statale. Un'altra bellissima discesa ricalca una variante della Via Francigena, così come la successiva risalita fino a **Cassio**. Attraversando l'arco in pietra presso la Chiesa e percorrendo in discesa la via del centro storico, si fa ritorno all'**Ostello**.

Casola e San Benedetto Lunghezza: km 11

Dislivello: m 360, difficoltà: media



Dall'**Ostello di Cassio** si segue la S.S. n° 62 "della Cisa" verso Forno oltre il Rio dei Fontanazzi, per poi imboccare sulla destra una bellissima discesa lungo la Via Francigena fino a **Villa di Casola**, splendida frazione con vista panoramica sulla Val Baganza. Si risale a **Castello di Casola** e quindi fino a riattraversare la Strada della Cisa. Un divertente sentiero conduce in un prato poco prima del Valico di Monte Cassio, poi in falsopiano fino ad incrociare il percorso n° 2; si prosegue con una lunga serie di saliscendi e un guado fino a planare sopra la **Chiara di San Benedetto** e quindi fino all'innesto con la S.P. n° 104 a **Cassio**. Svoltato a sinistra e incrociata la Strada della Cisa, si fa ritorno all'**Ostello**.



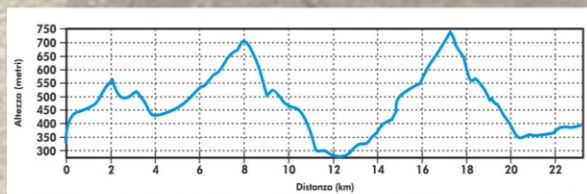
Calestano - Tartufobike

L'escursione ricalca il percorso della famosa Tartufo Bike, il raduno MTB più famoso di Parma che ogni anno richiama centinaia di appassionati durante la fiera del Tartufo che si tiene nel comune di Calestano, borgo di origini medievali della media Val Baganza con belle case in sasso, famoso per la presenza nel suo territorio del pregiato tubero nero di "Fragno". La fama del percorso deriva principalmente dalla bellezza del tracciato, molto vario e divertente, con salite lunghe e pedalabili e divertenti discese tecniche nei boschi quali la "Via Crucis" e soprattutto "La Cava".

Si parte dal centro storico di Calestano, e si sale subito in direzione Fragno. A Borsano si inizia il tratto offroad con un suggestivo tratto nel bosco in saliscendi fino a Ronzano da cui inizia una bella strada ghiaiosa in costante salita fino a Ramiano e quindi Predarezzo. Da Predarezzo inizia un bellissimo tratto in discesa che conduce dopo un bel tratto vario nel bosco alla picchiata finale su Marzolarà transitando per i famosi tornantini della Via Crucis, così chiamata per la presenza delle stazioni dell'omonimo percorso religioso. A Marzolarà è possibile rientrare a Calestano per i più stanchi oppure proseguire per il secondo tratto del percorso che dopo aver attraversato il Baganza sale verso Cella di Palmia fino a scollinare verso la valle del Taro in località Riposo. Da qui inizia il single track in salita che conduce al punto più alto del percorso, la cima del monte Groppo da cui inizia l'entusiasmante discesa in single track della Cava, con alcuni tratti tecnici ma tutta da guidare fino a fondovalle. Dal torrente Baganza si rientra poi a Calestano dove è possibile trovare tutti i servizi quali bar, ristoranti, pizzerie.

Lunghezza : 23 Km Dislivello : 1100 m

Difficoltà : difficile Durata : 4 ore



Berceto - Le Terre Alte

Il giro ha per scenario l'alta Val Baganza che offre al biker uno straordinario connubio di natura e storia. L'escursione potrà infatti rivivere il passato sul percorso della via Francigena o lungo il tracciato di antichi confini, come quello Tosco-Emiliano, e nello stesso tempo osservare emergenze geologiche come i Groppi Rossi e il Groppo del Vescovo, non trascurando il bellissimo panorama offerto dal passaggio sul crinale. Si parte dal centro di Berceto (800 m), per proseguire con un tour per le vie del paese con transito per la via Francigena di fronte all'imponente Duomo che lega la sua origine ad un'abbazia benedettina fondata nell'VIII secolo da Liutprando, re dei Longobardi, per intercessione di Moderanno, vescovo di Rennes. Si abbandona quindi l'abitato di Berceto e in località Poggio di Berceto (810 m.) si prosegue per la sterrata che costeggia il torrente Baganza mantenendo la direzione del crinale passando per le località del Lago Bozzo e Capanna. Proseguendo si giunge al Passo del Cirone e quindi il transito sul crinale, all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino, con i suoi panoramici pascoli che ricoprono i dolci pendii del Monte Beccaro (1378 m) e in seguito quelli altrettanto arrotondati del Monte Fontanini (1401 m). Questo il punto più alto e affascinante dell'escursione da dove si può godere dello splendido panorama sul gruppo del Monte Orsaro e sulla valle del Magra. Entrambe le sommità ospitano cippi confinari del 1828, che segnano il confine tra il Ducato di Parma e il Granducato di Toscana. Dalla sommità del Fontanini si inizia a scendere giungendo alle Baganzole, dove si costeggia un piccolo ruscello il quale da origine al Torrente Baganza. Ancora un breve strappo che riporta sulla via Francigena e quindi una bella discesa fino al ritorno in Berceto dove poter degustare i vari prodotti tipici del luogo nelle trattorie e ristoranti del paese.

Lunghezza : 25 Km Dislivello : 1100 m

Difficoltà : difficile Durata : 4 ore

